

## Quaresima 2012 - Anno B

### Una piccola premessa...

Il momento speciale che la nostra Chiesa di Venezia sta vivendo, segnato dall'attesa e dall'accoglienza del nuovo Patriarca, non ci ha purtroppo permesso di preparare un sussidio per i gruppi di catechesi come di consueto. Per non lasciare però le comunità educanti senza alcuna traccia di riferimento o almeno uno spunto dal quale partire, abbiamo accolto con gioia la disponibilità di alcuni sacerdoti del Lido e di Venezia nel condividere la propria proposta di preghiera quaresimale con tutta la Diocesi.

Essa segue la struttura dell'episodio dei discepoli di Emmaus, narrato dall'evangelista Luca e ha come obiettivo un'attenta riscoperta dell'Eucaristia, proprio come il nostro Ufficio si era proposto, soprattutto per la fascia dei preadolescenti.

Ringraziamo quindi don Luigi Vitturi e don Fabrizio Favaro per i testi forniteci (integrati da noi solo con un aspetto di impegno a misura di ragazzi "dall'Eucaristia alla vita"), e ve li consegniamo augurando a tutti BUON CAMMINO verso la Pasqua di Resurrezione del Signore Gesù.

*Don Valter, don Fabio  
Anna e Giorgia*

---

## Dalla tristezza alla gioia

*In cammino con i discepoli di Emmaus*

### Presentazione

Idealmente vorremmo ripercorrere il cammino spirituale dei "discepoli di Emmaus" che Papa Benedetto ci ha proposto lo scorso anno, nella sua Visita Pastorale alle Chiese del Triveneto.

Desideriamo che questo tempo di Quaresima possa aiutarci a passare dalla tristezza alla gioia, perché il "Signore ci liberi dal male, dal dolore, dalla sofferenza, dalla paura, dall'ingiustizia" e ci conduca alla festa di Pasqua per vivere consapevolmente l'esperienza di essere commensali del Signore, sedendoci a mensa con Lui per essere testimoni.

Saremo invece condotti a riscoprire un momento della celebrazione Eucaristica, confrontando la nostra esperienza con quella dei discepoli di Emmaus, per vivere in maniera più consapevole l'incontro domenicale.

Il cammino si articola nelle 5 domeniche di Quaresima (più quella di Pasqua) secondo 5 verbi tipicamente "eucaristici" che aiutano a celebrare con tutta la comunità e a farne tesoro per la vita quotidiana.

Prima domenica	<b>CONFESSARE</b>
Seconda domenica	<b>ASCOLTARE</b>
Terza domenica	<b>OBBEDIRE</b>
Quarta domenica	<b>OFFRIRE</b>
Quinta domenica	<b>CELEBRARE</b>
Domenica di PASQUA	<b>TESTIMONIARE</b>

## CONFESSARE

*“Ecco, io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi” (Gen 2,2)*

### Ascoltiamo

*“Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo”. (Lc 24,13-16)*

### Riflettiamo

Così, insieme a Cleopa, ci incamminiamo anche noi verso Emmaus. I due discepoli hanno passato gli ultimi giorni insieme a Gesù. Adesso l'avventura è finita: si allontanano da Gerusalemme e tornano a casa. Sono tristi, delusi, riescono a coniugare al passato anche il verbo “sperare”, uno dei verbi che proiettano nel futuro. I loro occhi sono in preda al peccato! Non è una frase buttata là. Per peccato si intende il rifiuto di lasciarsi amare e quindi la tentazione di voler farcela da soli, l'atteggiamento di chi vuole essere autosufficiente, convinto di poter fare a meno di qualcuno su cui appoggiare le proprie speranze.

### Dalla vita all'Eucaristia

Per essere assemblea che prega insieme e insieme celebra l'Eucaristia, non basta che le persone siano gomito a gomito. Per formare una comunità è necessario che ci sia un'autentica unità di cuori, superando le divisioni causate dall'interesse, dall'egoismo, dalle cattiverie, dalle maldicenze, dalle gelosie, dall'odio, dal rancore...

Da questa consapevolezza nasce l'esigenza della conversione del cuore e della riconciliazione tra noi. Ecco l'atto penitenziale: per celebrare degnamente l'Eucaristia, riconosciamo i nostri peccati. Oltre a manifestare il pentimento, facciamo anche un atto di speranza. Dio, anche se siamo ancora peccatori, ci fa sedere alla mensa. Accolti da Dio nella gratuità del suo amore, siamo tutti chiamati a fare altrettanto nei confronti dei fratelli.

### Dall'Eucaristia alla vita

### Preghiera

O Dio, paziente e grande nell'amore,  
da sempre hai voluto  
essere amico degli uomini.

Ogni giorno facciamo esperienza  
della tentazione di vivere senza Te:  
il nostro peccato ci separa dal tuo volto  
e da quello delle persone che ci vivono accanto.

Aiutaci, Signore, a riconoscere le grandi opere  
che tu compi ogni giorno nella nostra vita.  
Donaci il coraggio di riconoscere il nostro peccato,  
converti il nostro cuore  
per crescere nella conoscenza di Te  
e celebrare con gioia la domenica  
attorno alla mensa del tuo Figlio. Amen.

## ASCOLTARE

*“In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: “Abramo!”. Rispose: “Eccomi!” (Gen 22,1)*

### Ascoltiamo

*“Gesù disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse tutte queste sofferenze per entrare nella sua gloria?” E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui” (Lc 24,25-27)*

### Riflettiamo

“Stolti e lenti di cuore”. Gesù ormai si è fatto strada nel cuore dei due discepoli attraverso l'ascolto. Gesù approfitta del tempo necessario per percorrere la strada verso Emmaus per spiegare loro tutto ciò che lo riguardava nella Legge e nei Profeti. I due ascoltano e il loro cuore freddo comincia in qualche modo a scaldarsi. La Parola di Dio ha in se stessa la capacità di scaldare il cuore, di farlo gioire. Ecco la liturgia della Parola, la prima mensa imbandita della celebrazione eucaristica. Ciò che ascoltiamo non è la parola di uomini, ma è la parola di Dio.

### Dalla vita all'Eucaristia

Dobbiamo essere consapevoli che, quando siamo riuniti per celebrare l'Eucaristia, il Signore Risorto è in mezzo a noi. Perciò, mentre udiamo le letture bibliche, dobbiamo avere la consapevolezza che il Signore Gesù:

- è davvero in mezzo a noi;
- ci sta davvero parlando e quindi la sua è una presenza attiva, “reale”;
- sta parlando a noi, proprio a noi, che siamo riuniti in Assemblea e chiamati ad una presenza che non dovrebbe mai essere passiva e disinteressata;
- ha qualcosa di meraviglioso da dirci in riferimento alla nostra vita di oggi.

### Dall'Eucaristia alla vita

#### Preghiera

O Signore,  
quante parole riempiono le nostre giornate.  
Parole per salutare,  
per esprimere amicizia, gioia;  
ma anche parole inutili:  
parole che offendono e feriscono,  
giudicano e dividono.

Continua a donarci  
la Tua parola, Signore:  
è come balsamo  
per le ferite della nostra umanità,  
luce per i tratti bui della nostra vita,  
lode per riconoscere le tue opere ogni giorno.

Aiutaci ad ascoltare la Tua Parola,  
domenica dopo domenica,  
perché la nostra vita  
diventi una grande testimonianza  
del tuo amore. Amen

## OBBEDIRE

*“Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: non avrai altri dèi di fronte a me” (Es 20,2)*

### Ascoltiamo

*“Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perchè si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro”.*(Lc 24, 28-29)

### Riflettiamo

La Parola di Dio che ascoltiamo, poi, è sempre parola efficace. La pioggia irriga, rende pronto il terreno per il frutto, ma che il terreno dia il massimo, dipende anche dalla cura del contadino: è lui che prepara il terreno, è lui che aiuta il terreno a non diventare impermeabile alla parola. Di fronte alla Parola proclamata e ascoltata, dovrebbe scaturire sempre la domanda: “Allora, cosa devo fare?”.

### Dalla vita all'Eucaristia

Dopo la proclamazione del Vangelo, il sacerdote prende la parola per aiutarci a comprendere e ad accogliere nella nostra vita il messaggio che Dio ha rivolto alla comunità e a ciascuno di noi. La Professione di fede o Credo costituisce una particolare risposta alla Parola di Dio appena ascoltata; è un “sì” che esprime la nostra fede e la nostra totale adesione a colui che si è rivelato come Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo.

### Dall'Eucaristia alla vita

### Pregiera

O Signore, Dio di amore  
ogni giorno doni a noi  
la tua Parola  
come luce e alimento della vita.

È bello e dolce  
iniziare a terminare ogni giornata  
custoditi dalla tua Parola,  
perché formi i desideri  
e accompagni ogni azione.

Donaci la prontezza  
di accogliere la tua Parola,  
di fare silenzio  
e diventare capaci di parole di vita  
verso chi vive accanto a noi. Amen

## OFFRIRE

*“Tutti i capi di Giuda contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme” (Cr 36, 14)*

### Ascoltiamo

*“Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro” (Lc 24,30)*

### Riflettiamo

Cristo è sempre con noi, siamo noi che il più delle volte non ce ne accorgiamo. Lui bussa, ma la responsabilità di aprire la porta è nostra. L'incontro con Gesù da “interessante” –i due discepoli di sicuro ascoltano con interesse durante tutto il cammino- diventa in questo momento “trasformante”: cambia la loro vita. Gesù diventa persona che trasforma, persona che provoca un innamoramento, che fa riscaldare il cuore.

### Dalla vita all'Eucaristia

L'altare nella liturgia eucaristica ha un duplice significato. È il luogo per raccogliere le offerte fatte a Dio ed è anche una tavola ben preparata attorno alla quale si riunisce la famiglia di Dio. Su di esso vengono offerti il pane e il vino che diventano presenza viva di Gesù, di colui che si è offerto spontaneamente una volta per tutte.

La scelta del pane e del vino da parte di Gesù non è stata casuale, ma rientra nella cultura biblica, nella quale sono presenti come alimenti comuni di ogni banchetto. Nell'Eucaristia Gesù si dona a noi come cibo e bevanda, mediante il suo corpo donato e il suo sangue versato nella morte in croce.

### Dall'Eucaristia alla vita

#### Preghiera

O Dio nostro Padre,  
per mezzo del tuo Figlio Gesù  
doni a ciascuno di noi  
quanto è necessario per la vita.

Converti i nostri cuori  
per saper riconoscere  
nei beni che hai messo  
nelle nostre mani,  
i segni del tuo amore per noi.

Aiutaci a donare con generosità  
tutta la nostra vita,  
unita al dono del tuo Figlio,  
perché diventi occasione di bene,  
di amore sincero,  
nei piccoli gesti  
compiuti nel tuo nome. Amen

## CELEBRARE

*“Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore - nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova” (Ger 31,31)*

### Ascoltiamo

*“Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?” (Lc 24, 31-32)*

### Riflettiamo

Gli occhi dei due discepoli si aprono, o meglio “vengono liberati”, visto che prima “erano tenuti prigionieri”, “riconoscono” Gesù nello sconosciuto che li aveva accompagnati lungo la strada. L’invitato diventa colui che ospita, facendo un gesto semplice, familiare, che attira, un gesto ripetuto tante volte: Gesù prende, benedice, spezza il pane e lo distribuisce loro.

L’Eucaristia è il modo che Gesù ha scelto per essere presente sempre in mezzo al suo popolo e per fare questo ha adottato i segni semplici del pane e del vino. Nell’Eucaristia Gesù dona tutto se stesso. Accogliere Gesù nel nostro cuore, nella nostra mente, pensarlo, ricordarlo, fargli presente le nostre necessità: ecco il momento della “consegna”, il momento di silenzio dopo la comunione. È il momento in cui affidare a Gesù non solo noi stessi, ma tutte le cose che abbiamo in mente e ci stanno a cuore.

### Dalla vita all’Eucaristia

La parola “Eucaristia” significa “ringraziare”. È Gesù stesso che agisce nella persona del sacerdote! La Preghiera Eucaristica è il cuore della Messa; è il ringraziamento che la Chiesa rivolge al Padre per mezzo di Gesù; è la solenne preghiera che tutta la Chiesa eleva a Dio attraverso la voce del sacerdote.

Saper dire grazie alle persone aiuta a sentire anche una profonda riconoscenza verso Dio, a riconoscere che Lui ci ha donato la vita, il suo amore, la sua grazia, la sua misericordia, i talenti personali. Diciamo grazie soprattutto per il dono più grande che abbiamo ricevuto: Gesù Cristo!

### Dall’Eucaristia alla vita

#### Preghiera

O Signore Gesù,  
ogni domenica,  
Pasqua della settimana,  
ci inviti a sedere a mensa con Te,  
per celebrare l’Eucaristia.

Nei segni del pane e del vino,  
aiutaci a riconoscere  
la tua presenza amica  
che si dona totalmente  
per ciascuno di noi.

Donaci di accogliere  
il tuo dono,  
e aiutaci a diventare dono,  
nei piccoli gesti quotidiani,  
di amore e generosità. Amen

## TESTIMONIARE

### Ascoltiamo

*“Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane” (Lc 23, 33-35)*

### Riflettiamo

Chi ha fatto l’esperienza dell’incontro con Dio, non ha tempo da perdere, deve diventare a sua volta testimone. Nella celebrazione eucaristica è il momento del congedo: *“Ite, missa est”*. La traduzione più imprecisa di queste parole latine, certamente la più brutta, è *“La messa è finita: andate in pace”*; quella che si avvicina di più alla realtà e al significato del momento liturgico, può essere *“Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace”*. È l’invito a trasmettere e a testimoniare, *“senza indugio”*, l’esperienza dell’incontro con Gesù risorto avvenuta nell’Eucaristia celebrata.

### Dalla vita all’Eucaristia

Anche la Messa, come ogni azione liturgica, ha i suoi Riti di conclusione che comprendono: gli avvisi per l’assemblea, la benedizione finale e il congedo. Queste parole segnano il passaggio dall’Eucaristia alla vita. È come se il sacerdote dicesse: *“Andate, ora inizia la vostra Messa, cioè la vostra missione”*, in parole povere, *“Ora tocca a voi!”*. Voi che avete ascoltato la Parola di Dio: ora mettetela in pratica! Sì, andate! La Messa in chiesa è terminata, ora comincia la Messa nella vostra vita”.

### Dall’Eucaristia alla vita

### Pregiera

Finalmente è Pasqua,  
e tu, Signore,  
non sei rimasto prigioniero della morte  
ma vivi per sempre,  
e doni anche a noi di vivere per sempre.

Con la tua risurrezione  
hai vinto la solitudine, l’indifferenza,  
l’individualismo e l’egoismo.

Siamo alla porta del tuo sepolcro  
con il cuore incredulo  
per il dono magnifico  
di scoprirti vivo.

Non possiamo rimanere fermi qui,  
ma dobbiamo andare e raccontare a tutti,  
con vigore e con gioia, che tu sei vivo  
e sei capace di donare vita  
a tutti gli uomini.

Signore, rendici santi!